

SICUREZZA STRADALE

Il presidente Costa ha incontrato gli studenti dell'istituto “Virginio” di Cuneo

“Più prevenzione per ridurre i morti sulle strade della Granda”

Cuneo - “Più prevenzione per ridurre i morti sulle strade della Granda”: lo ha ribadito il presidente della Provincia, Raffaele Costa, incontrando, sabato 5 maggio, gli studenti di Agraria dell'istituto professionale “Virginio” di Cuneo.

“Ormai i dati sulle vittime degli incidenti stradali assomigliano sempre di più ad un bollettino di guerra: 50 mila all'anno in Europa, di cui 10 mila per assunzione di alcol o droga – ha spiegato il presidente Costa -. Lo scorso anno in provincia sono state 71 le vittime. Quest'anno sono già 30. Il 18% degli scontri avviene per mancata precedenza, il 12% per il superamento dei limiti di velocità, il 17% per distrazione in modo particolare nell'uso del telefonino. Tra le altre cause: sorpassi azzardati, mancato rispetto di uno stop e delle distanze di sicurezza. Il 67% dei deceduti erano seduti al posto di guida. Quando si parla di sicurezza stradale non vanno dimenticate le vittime dei così detti incidenti “in itinere” relativi cioè a persone che muoiono mentre si recano o tornano dal lavoro. Si tratta di un numero di morti rilevante: un dramma quotidiano”.

“Le statistiche – ha ricordato il presidente Costa - pur con significativi segnali di miglioramento negli ultimi tempi, hanno relegato da anni la nostra tra le province più colpite da questo dramma. Occorre, quindi, un'azione congiunta per far fronte a questa emergenza. In primo luogo bisogna puntare su iniziative di prevenzione con il coinvolgimento di docenti, studenti e genitori. Non dimentichiamo che quando muore un ragazzo, muore una famiglia. I giovani restano tra i soggetti più esposti ai rischi della strada. Ben vengano, quindi, incontri come quello di questa mattina”.

Sabato 19 maggio, alle 10, il presidente Costa incontrerà gli studenti dell'Istituto “Leonardo Da Vinci” di Alba. Simili iniziative sono già avvenute al liceo scientifico “Vasco” di Mondovì e al liceo “Bodoni” di Saluzzo. (19-305kc07)